



Comunità Alto Garda e Ledro
Riva del Garda (TN)

DETERMINAZIONE N. **100** DEL REGISTRO GENERALE

ASSUNTA IL GIORNO: **17.02.2023**

DA

UFFICIO: **SOCIO-ASSISTENZIALE**
SERVIZIO: **SOCIO-ASSISTENZIALE E SANITARIO**
CENTRO DI COSTO: **SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

RSA

OGGETTO:	Servizio Socio Assistenziale: L.P. 19/1983. Intervento 3.3.D. Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e il recupero sociale di persone deboli – Decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 10/2023. Approvazione liste di precedenza relativamente ai lavoratori segnalati dal Servizio Socio Assistenziale. Anno 2023.
-----------------	---

IL RESPONSABILE DI RISULTATO

Richiamata integralmente, al fine dell'adozione del presente provvedimento, il decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 10 di data 16.02.2023 avente per oggetto "L.P. 19/1983. Intervento 3.3.D. Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e il recupero sociale di persone deboli – Criteri priorità per composizione elenco dei cittadini segnalati dal Servizio Socio Assistenziale. Anno 2023 e successivi.

Richiamate inoltre, al fine della adozione del presente provvedimento, motivazioni generali, premesse e dispositivo del decreto del Commissario della Comunità Alto Garda e Ledro n. 21 del 10.02.2022, avente per oggetto "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e il recupero sociale di persone deboli – L.P. 19/1983. Intervento 3.3.D (ex 19) del Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura. Attivazione progetto "particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore" della Comunità Alto Garda e Ledro – anni 2022 -23" con le quali si da attuazione al progetto per un massimo di 12 mesi (6 mesi nel 2022 e 6 mesi nel 2023 con il coinvolgimento di massimo n. 8 lavoratori part-time e n. 2 caposquadra part-time);

Considerato che la Giunta della PAT, in attuazione del Programma di sviluppo provinciale, adotta, ai sensi degli artt. 5 e 7 della L.P. 16 giugno 1983, n. 19, su proposta della Commissione Provinciale per l'Impiego (CPI), il Documento degli interventi di politica del lavoro, in cui sono indicati gli interventi di politica del lavoro che possono essere realizzati al fine di contribuire e rendere effettivo il diritto al lavoro e l'elevazione professionale dei lavoratori trentini e che l'Agenzia del Lavoro conseguentemente adotta le disposizioni necessarie per dare concreta attuazione al Documento;

Atteso che tra gli interventi previsti sono ricompresi i "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e il recupero sociale di persone deboli", con riferimento all'Intervento 3.3.D contenuto nel Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura, adottato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 75 del 24.01.2020 e soggetto di recenti revisioni approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2039 dd 26.11.2021 e n. 2476.12.2022, che ha l'obiettivo di fornire supporto alle esigenze della collettività ed in particolare delle fasce più deboli della popolazione, maggiormente soggette al processo di emarginazione e di esclusione dal mercato del lavoro, con particolare riferimento alle persone seguite dai Servizi Territoriali Segnalanti;

Dato atto che l'attivazione di questi interventi da parte della Comunità ha la finalità di alleggerire le tensioni occupazionali esistenti, favorendo opportunità di lavoro temporaneo nello specifico a favore di fasce di popolazione particolarmente deboli, che tendano ad agevolare, ove possibile, la crescita professionale dei soggetti coinvolti aiutandoli ad un reinserimento nel normale ed ordinario circuito del mercato del lavoro e a favorire l'inclusione lavorativa e quella sociale. Il principio che permea i presenti interventi è la centralità del lavoro per valorizzare la persona.

Considerato che i soggetti beneficiari dell'Intervento 3.3.D devono essere:

- residenti in via continuativa da almeno cinque anni in provincia di Trento oppure da almeno dieci anni nel corso della vita purché residenti da almeno un anno in provincia di Trento oppure essere emigrati trentini iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) da almeno tre anni (è possibile derogare al requisito della residenza solo su indicazione del servizio segnalante);
- iscritti nelle apposite liste predisposte dai Centri per l'Impiego;
- iscritti ad una delle categorie sotto elencate:
 - A) disoccupati da più di 6 mesi, con più di 50 anni d'età;
 - B) disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99;
 - C) disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari o dall'Ufficio esecuzione penale esterna.

Atteso quanto segue:

- relativamente alle Categorie di lavoratori che vedono più direttamente coinvolto il Servizio Socio Assistenziale nella sua funzione di soggetto segnalante gli utenti già in carico, anche in collaborazione con altri Servizi specialistici e AdL per quanto riguarda gli iscritti alla L. 68/1999, non risulta possibile garantire per i Comuni l'occupazione per tutti, in quanto il numero dei lavoratori in lista supera i posti disponibili;
- in relazione ai progetti occupazionali in lavori socialmente utili e similari che vengono attivati in forma diretta

dalla Comunità Alto Garda e Ledro e anche per gli altri analoghi interventi attivati dai Comuni d'ambito per i quali è richiesto il supporto del Servizio Socio Assistenziale della Comunità, si è valutato quindi opportuno provvedere all'adozione di criteri per l'anno 2023 e successivi, approvati con decreto del Presidente n. 10 del 16.02.2023 della Comunità Alto Garda e Ledro, per la formulazione di liste di precedenza, suddivise per Comune di residenza, e come risultanti dall'Allegato A,) agli atti, che seppur non allegato è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Peraltro dovrà essere altresì valutata la compatibilità dell'offerta lavorativa rispetto alle effettive capacità del lavoratore, in relazione alle competenze professionali e alla condizione individuale (anche mediante le necessarie preliminari valutazioni sanitarie in relazione alle specifiche mansioni).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 18 dd. 09.12.2015 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 di data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 18 dd. 03.03.2022;
- il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 19 dd. 03.03.2022;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 24 dd. 10.03.2022;
- il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l'esercizio finanziario 2023 approvato con Decreto del Presidente n. 01 di data 05.01.2023;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- la Legge Provinciale 06.07.2022, n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3".

Accertato che il presente atto rientra nella competenza di gestione affidatagli dal Commissario della Comunità.

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare la lista di precedenza, come formulata dal Servizio Socio Assistenziale, relativamente ai lavoratori segnalati dal Servizio stesso e iscritti all' "Intervento 3.3.D", redatta secondo i criteri anno 2023 e successivi, approvati con decreto del Presidente n. 10/2023 come risultante in Allegato A) agli atti, che seppur non allegato è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di specificare che il Servizio Socio Assistenziale utilizza tale lista di precedenza quale riferimento per la segnalazione dei lavoratori agli altri Enti e Comuni d'ambito che intendono attivare nel 2023 progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero di persone deboli, quali l' Intervento 3.3.D e similari, richiedendo il supporto e la collaborazione del Servizio stesso per l'individuazione dei lavoratori;

3. di dare atto che è fatta salva l'autonomia decisionale finale degli altri Enti pubblici locali titolari per la definizione delle decisioni finali di relativa competenza, finalizzate alla individuazione ed assunzione dei lavoratori iscritti all' Intervento 3.3.D e similari anche in relazione alla compatibilità dell'offerta lavorativa rispetto alle effettive capacità del lavoratore, alle competenze professionali e alla condizione individuale (mediante le necessarie preliminari valutazioni sanitarie in relazione alle specifiche mansioni);
4. di dare atto che nessuna nuova o maggiore spesa deriva al bilancio della Comunità dall'adozione del presente provvedimento;
5. di dare comunicazione del presente provvedimento ai Comuni dell'Alto Garda e Ledro con allegate le liste di precedenza nominative suddivise per Comune;
6. di disporre la pubblicazione del provvedimento sull'Albo Telematico del Consorzio dei Comuni Trentini ai sensi dell'articolo 7 – comma 1 della Legge Regionale n. 8/2012;
7. di precisare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, Legge Provinciale 30/11/1992 n. 23 e ss.mm., che avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

CS

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Attività Socio-assistenziali
dott.ssa Costanza Fedrigotti

SERVIZIO DI SEGRETERIA GENERALE

Si conferma l'inserimento nella Raccolta Ufficiale delle Determinazioni al n.:

Pubblicata notizia della presente Determinazione con elenco delle determinazioni assunte nel mese di esposto all'Albo della Comunità Alto Garda e Ledro in data come da documentazione in atti

IL SEGRETARIO REGGENTE
